

Pannonia, e datole il nome di Ungheria, sul principio del Secolo X. quasi ogni anno calavano in Italia, per dare non solamente il sacco dovunque giugnevano, ma per mettere tutto a ferro e fuoco. Grande e lunga calamità che fu quella, massimamente nella Lombardia, in cui fino la Regal Città di Pavia restò da que' terribili masnadieri cangiata col fuoco in un mucchio di pietre. Leggesi in un Codice antichissimo della Cattedrale di Modena la seguente preghiera a San Geminiano Vescovo e Protettore della Città in testimonio di quella gran turbolenza,

*Confessor Christi, pie Dei famule,
O Geminiane, exorando supplica,
Ut hoc flagelum, quod meremur miseri,
Caelorum Regis evadamus gratia.
Nam doctus eras Attilæ temporibus
Portas pandendo liberare subditos.
Nunc te rogamus, licet servi pessimi,
Ab VNGERORUM nos defendas jaculis.
Patroni summi exorate jugiter
Servis puris implorantes Dominum.*

Allora l'insigne Monistero Nonantolano, fondato nel Secolo VIII. nel territorio di Modena, da que' Barbari venne dato alle fiamme.

Ma in fine furono passaggio le scorrerie di costoro in Italia, nè alcun di essi fissò quì il piede. Nell' Anno 962. ebbe uno stabile principio la tuttravia vigorosa Signoria della Nazione Germanica in Italia, mercè della Corona Imperiale, che il Romano Pontefice conferì ad Ottone il Grande, Re della Germania. Di questo governo, che servì anch'esso a piantar molte Famiglie Tedesche nelle contrade d'Italia, e delle mutazioni poscia sopravvenute, non è quì luogo da trattare. Merita bensì, che si rammenti un'altra Nazione parimente Settentrionale, che nel Secolo XI. venne ad impossessarsi di una delle più belle parti d'Italia. Parlo de' Normanni, cioè di un miscuglio di gente, uscito dal più remoto Settentrione di Europa, cioè da que' paesi che ora chiamiamo Svezia, Danimarca, Norvegia, Lituania, e Russia: tutti uomini bestiali, che fin regnante Carlo Magno si diedero ad esercitar la Pirateria nell'Oceano. Che danni, che stragi inferissero questi inumani Corsari nel Secolo IX. all'Inghilterra, alla Frisia, e più senza paragone alla Gallia, non si può abbastanza esprimere. Penetrarono anche nel Mediterraneo. A loro si attribuisce la rovina della Città di Luni, di cui appena restano le vestigia, e il saccheggio di Pisa, e di altre Città Italiane. Si quietò la rabbia di costoro, da che sul principio del seguente Secolo fu loro ceduta nelle Gallie quella Provincia, che cominciò ad appellarsi Normandia. Guglielmo il Conquistatore, Duca di quella valorosa Nazione, sottomise poi nel Secolo XI. a' suoi voleri l'Inghilterra. Ma stupenda cosa fu in es-